delle entrate contributive e delle spese per prestazioni ex lege, sia sul piano economico dei costi diretti e indiretti, non potendosi disgiungere questi ultimi (per qualsiasi voce di spesa) dagli altri in un significativo ed ineccepibile contesto di contabilità analitica".

f) La vigilanza ministeriale

I Ministeri vigilanti hanno effettuato vari interventi nel corso degli esercizi in esame in occasione dei bilanci preventivi, in sede di variazioni e sui consuntivi.

Tra le varie osservazioni vanno ricordate:

1) talune criticità rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - con note del 17 novembre 2000 e del 27 marzo 2001- nella gestione economico-finanziaria dell'Ente, quali la crescita del disavanzo economico da un anno all'altro; la persistente situazione di squilibrio della Gestione agricola; il pesante deficit della situazione patrimoniale riconducibile al disavanzo della Gestione predetta; la diminuzione dei proventi di natura patrimoniale, cui corrisponde un aumento delle giacenze in Tesoreria anche per la mancata approvazione dei piani di impiego dei fondi disponibili. In particolare per quanto attiene al "Bilancio consuntivo 1999" – confermato integralmente anche per il Consuntivo 2000 – ha rappresentato l'esigenza di:

- Ridurre la formazione dei residui attivi, dando impulso all'azione per il recupero dei crediti pregressi e, in particolare, di quelli per i premi assicurativi;
- Ottimizzare il rendimento del patrimonio immobiliare, eliminando le situazioni di sfittanza ed aggiornando tempestivamente i rapporti contrattuali con i conduttori, in attesa di dare attuazione ai piani di dismissione del patrimonio stesso;

- Contenere le spese per consulenze esterne nei limiti della più stretta indispensabilità ed in assenza di specifiche professionalità interne all'Istituto.

L'Ente ha replicato con nota del 26 marzo 2001 precisando che:

- in applicazione dell'art. 36 della legge 23 dicembre 1999, n.488 l'Istituto ha avviato l'operazione di cartolarizzazione, comportante la rivisitazione dei residui iscritti in bilancio, osservando il dettato dei decreti interministeriali attuativi.

Il portafoglio complessivo dei crediti trasferito alla Società appositamente costituita ammonta a £. 7.000 miliardi circa, di cui il 60% riferito a partite in sofferenza maturate a tutto il 31 dicembre 1999.

L'Istituto ha ricevuto, quale prezzo iniziale di cessione, circa £.2.611 miliardi, perdendo la titolarità dei crediti, che comunque gestisce in nome e per conto dell'acquirente a garanzia degli investitori.

Poiché la gestione delle procedure di esazione coattiva per il recupero dei crediti deve essere effettuata secondo il sistema di esazione a ruolo, si è reso necessario preliminarmente dar corso ad iniziative propedeutiche, quali ad esempio i contratti con il Consorzio Nazionale dei Concessionari per la formazione diretta del ruolo e la creazione di flussi informativi telematici.

L'attività di recupero dei crediti è risultata condizionata da fattori interni e soprattutto esterni che ne hanno rallentato il corso: il Consorzio Nazionale dei Concessionari ha notificato solo nel novembre 2000 le cartelle afferenti i ruoli predisposti dall'Istituto nel periodo dicembre 1999 – aprile 2000.

- Il rinnovo dei contratti di locazione è avvenuto in applicazione delle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa firmato in data 24 febbraio 2000. Si è ritenuto di porre sotto stretto monitoraggio il recupero delle morosità, puntando sulla riduzione del montante complessivo piuttosto che al contenimento del fenomeno. Tale scelta ha contribuito ad una riduzione

della morosità complessiva da £. 110 miliardi alla fine del 1999 a meno di 97 miliardi al 31 dicembre 2000 con una riduzione del 12% ed una inversione di tendenza rispetto alla crescita continua degli anni precedenti. E' emersa la difficoltà di gestire le numerose e scarsamente governabili locazioni ad Enti pubblici.

- Il Consiglio di amministrazione ha disciplinato le modalità per il conferimento di incarichi professionali a consulenti esterni, richiamandosi al principio di carattere generale, costantemente ribadito dalla giurisprudenza della Corte dei conti, che ne consente il ricorso solo in via eccezionale, in presenza di esigenze non fronteggiabili con professionalità presenti nell'Istituto. La spesa a titolo di "compensi per speciali incarichi", è stata di circa £.2,5 miliardi per il 2000, rispetto a circa £. 3 miliardi del precedente esercizio.

2) Sulle risultanze della verifica amministrativo-contabile condotta dal Ministero del Tesoro sulla Direzione Generale dell'Ente, il Ministero del Lavoro ha richiesto chiarimenti in merito a: 1)riserva matematica, 2) bilancio tecnico attuariale, 3) riequilibrio della funzione agricoltura, 4) banca dati, 5) raccolta contributiva, 6)impegno delle somme da destinare a investimenti a reddito - residui di stanziamento, 7) investimenti per il Giubileo, 8) investimenti per immobili strumentali, 9) rendimento del patrimonio immobiliare, 10) volume delle morosità, 11) crediti derivanti da contratti di locazione - procedura di abbandono dei crediti, 12) contenzioso oneri accessori, 13) attività legale (dati sul contenzioso), 14) vigilanza assicurativa.

L'Istituto ha replicato fornendo vari elementi di risposta.

Tra l'altro, in riferimento al punto 1) – pur concordando, sotto il profilo tecnico, con le argomentazioni del Ministero, in merito ai sistemi di finanziamento delle prestazioni ed in particolare sui riflessi della variazione

del tasso tecnico sulle principali componenti istituzionali del sistema (riserve tecniche, tariffe) - ha chiarito che tali problematiche, sono state dibattute al tavolo di concertazione, dove le parti sociali hanno concordato sul mantenimento del sistema di finanziamento. Quanto al tasso tecnico, il valore al 4,5% risponde ad una scelta politica finalizzata a ridurre la pressione previdenziale sulle Imprese e a fornire un contributo alla riduzione del costo del lavoro.

Sul rilievo di cui al punto 7) – relativo alla corresponsione degli acconti prima della stipula - l'Istituto ha evidenziato che, nell'ottemperare agli obblighi di cui alla legge 270/1997 e al decreto ministeriale 21 aprile 1998 si è trovato coinvolto in una problematica complessa che ha spesso richiesto soluzioni nuove rispetto alle consuete. Vi erano condizionamenti imposti dalla tempestività dell'azione, posto il termine finale previsto dalla legge, dal rispetto dei tetti di spesa annui fissati a livello ministeriale, dall'acquisizione di tutte le garanzie a tutela dell'Istituto.

Sul punto 13) – relativo al contenzioso giudiziario ed in particolare al non allineamento tra i dati rilevati sulla base dei supporti cartacei, e quelli riscontrati con la procedura informatica R.A.C.G. – l'Ente ha precisato che la procedura informatica, nel periodo della verifica non era entrata a regime, mentre i dati forniti con il sistema manuale risentivano di situazioni non perfettamente aggiornate che sono state eliminate con l'inserimento dei dati informatici, operando, una "pulizia" degli archivi. Nel frattempo è stata rilasciata la procedura I.S.I.AVV. (INAIL Sistema Informativo Avvocatura) con il quale l'attività legale è gestita in maniera completa.

16. IL PERSONALE

1) Consistenza organica

In termini puramente numerici la situazione della forza al 31 dicembre del triennio 1998-2000, viene illustrata dalla seguente tabella:

Consistenza organica del personale negli anni 1998, 1999 e 2000

(situazione al 31 dicembre)

Qualifiche	Organico al 31/12/99	Forza al 31/12/98	Diff.	Forza al 31/12/99	Diff.	Forza al 31/12/2000	Diff.
Dirigenti	280	223	-57	240	-40	266	-14
Personale X^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	675	424	-251	620	-55	607	-68
Personale amministrativo III^a - IX^a liv.	10.283	8.673	-1.610	9.237	-1.046	8.801	-1.482
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	785	518	-267	507	-278	546	-239
Personale sanitario (personale tecnico)	745	606	-139	635	-110	706	-39
TOTALE	12.768	10.444	-2.324	11.239	-1.529	10.926	-1.842
Personale medico con incarico d'opera professionale		765		863		890	

E' da considerare che nel corso dell'anzidetto periodo preso in considerazione, l'Istituto, per coprire i vuoti di organico causati dalle cessazioni, si è avvalso soprattutto di personale proveniente da enti privatizzati o da altre amministrazioni pubbliche. Nel 2000 a fronte di 388 cessazioni dal servizio, sono state assunte 75 persone, di cui 4 provenienti da altre amministrazioni.

Numero dipendenti provenienti da altre amministrazioni

Qualifiche	1998	1999	2000	totale
Dirigenti	1	-	-	1
Personale X^a liv. (ing., arch., attuari, avv.)	-	-	-	0
Personale amministrativo III^a - IX^a liv.	248	-	4	252
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	-	-	-	-
Personale sanitario (personale tecnico)	-	-	-	-
TOTALE	249	0	4	253
Pers. medico incarico d'opera profess.le	-	-	-	-

Nella successiva tabella delle anzianità medie dei dipendenti rilevata al 1° gennaio 2002, si evidenzia come a fronte di una anzianità media di anni 45,15, le regioni del Centro-Sud presentano un personale mediamente più anziano di quello del Nord (ad eccezione della Valle d' Aosta) con punte particolarmente elevate per la Campania, la Calabria, la Sicilia, la Sardegna e il Lazio, comprensivo della Direzione Generale; ciò fa prevedere, per il prossimo futuro, un turn-over particolarmente accentuato per le regioni meridionali.

Ai fini di efficienza, è auspicabile che, particolarmente a livello dirigenziale e nelle sedi territoriali, il turn-over sia contenuto nel limite strettamente indispensabile.

Anzianità media dei dipendenti

Regioni	età media
Piemonte	42,55
Valle d'Aosta	47,76
Lombardia	42,62
Trentino	40,51
Alto Adige	42,03
Veneto	42,68
Friuli Venezia Giulia	43,60
Liguria	46,20
Emilia Romagna	42,02
Toscana	45,08
Umbria	44,33
Marche	44,72
Lazio e D.G.	47,64
Abruzzo	46,01
Molise	46,23
Campania	47,93
Puglia	45,37
Basilicata	42,65
Calabria	47,68
Sicilia	47,32
Sardegna	47,27
Media Nazionale	45,15

2) Spese per il personale in attività di servizio

Gli oneri riguardanti la gestione del personale si riferiscono agli emolumenti, ai compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, agli oneri previdenziali e

assistenziali, nonché agli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza per la categoria in esame si è attestata nel 1998 a £. 881,7 miliardi – pari al 7,21% delle spese correnti, nel 1999 a £. 895,9 miliardi – pari al 6,65% delle spese correnti. Nell'anno 2000 la spesa è stata di £. 921,8 miliardi, pari al 6,77% delle spese correnti.

Spese per il personale in servizio

(in miliardi di lire)

Anno	Totale	Differenze anno prec.	
		val. assoluto	val. percent.
1998	881,7	-70,1	-7,36
1999	895,9	14,2	1,61
2000	921,8	25,9	2,89

L'aumento degli oneri intervenuto tra gli anni 1998 e 1999, pari a circa £. 14 miliardi, è da attribuirsi all'incremento della forza lavoro. L'aumento, invece, dell'anno 2000 rispetto al 1999, sia pure in presenza di un decremento di n. 313 unità della forza lavorativa, è da imputare agli effetti derivanti dall'applicazione del contratto integrativo aziendale.

E ciò nonostante i ritardi della contrattazione nazionale di comparto, che dispiegherà i suoi effetti nei bilanci successivi.

Costo globale (in miliardi) e medio (in milioni) del personale

	costo globale personale 1998	costo medio pro-capite 1998	costo globale personale 1999	costo medio pro-capite 1999	costo globale personale 2000	costo medio pro-capite 2000
1) Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	864,1	81,5	876,6	80,9	902,6	81,5
2) benefici sociali e assist. ed oneri diversi	17,6	1,7	19,3	1,8	19,2	1,7
Costo medio complessivo	881,7	83,2	895,9	82,7	921,8	83,2

N.B. Il numero delle unità per il calcolo del costo medio è ricavato dalla media della consistenza al 31/12 rispetto all'1/1 per ogni anno: 1998=10.607; 1999=10.841; 2000=11.083

Scostamenti spese per il personale

(costo globale in miliardi di lire)

	costo a consuntivo	variazioni su anno precedente	variazioni % su anno precedente	tasso inflazione programmata	costo rapportato all'inflazione	variazioni su inflazione	variazioni % su inflazione
1998	881,7	-70,1	-7,36	1,8	968,9	-87,23	-9,00
1999	895,9	14,2	1,61	1,9	898,5	-2,55	-0,28
2000	921,8	25,9	2,89	1,2	906,7	15,15	1,67

3) Spese per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame si riferiscono all'indennità integrativa speciale ed all'assegno per nucleo familiare del personale in quiescenza, all'integrazione ordinaria del fondo rendite vitalizie e al trattamento pensionistico integrativo (L. 144/99, art. 64).

Per gli anni in questione l'andamento degli oneri di competenza è evidenziato nella tabella che segue:

Spese per il personale in quiescenza

(in miliardi di lire)

Anno	Totale	Differ. anno precedente	
		val.assoluto	val.percent.
1998	96,1	-127,9	-57,10
1999	170,7	74,6	77,63
2000	132,4	-38,3	-22,44

17. IL CONTO CONSUNTIVO

a) Considerazioni generali

In base all'affermato principio dell'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è unico, pur riguardato nelle gestioni industria, agricoltura e medici radiologi. Ne resta fuori, come previsto dal Capo IX del T.U. 1124/65, la Speciale gestione grandi invalidi del lavoro, il cui conto consuntivo, contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione, è sempre parte integrante del bilancio dell'Istituto.

Nel periodo di riferimento, i provvedimenti deliberativi dei bilanci preventivi e consuntivi hanno avuto date di deliberazione da parte del competente organo secondo la seguente tabella:

Date di approvazione dei bilanci

anno	preventivo	consuntivo
1998	15 dicembre 1997	12 luglio 1999
1999	16 dicembre 1998	17 luglio 2000
2000	13 dicembre 1999	23 luglio 2001

b) I principali dati di sintesi

I bilanci consuntivi del 1999 e del 2000, rapportati agli analoghi dati del 1998, presentano i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

Finanziari (in miliardi di lire)

		1998	1999	2000
entrate accertate	£.	17.822	19.135	22.471
spese impegnate	"	16.471	18.773	22.674
avanzo finanziario	£.	1.351	362	-203
cassa all'1/1	£.	3.089	4.333	4.743
entrate	"	17.115	18.062	22.808
uscite	"	15.871	17.652	20.641
cassa al 31/12	£.	4.333	4.743	6.910

Economici (in miliardi di lire)

		1998	1999	2000
entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	£.	14.551	15.389	16.573
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti econ. non finanziari	"	13.481	15.512	16.722
avanzo/disavanzo economico	£.	1.070	-123	-149

Patrimoniali (in miliardi di lire)

		1998	1999	2000
disavanzo patrimoniale all'1/1	£.	19.330	18.260	18.383
avanzo/disavanzo economico	"	1.070	-123	-149
disavanzo patrimoniale al 31/12	£.	18.260	18.383	18.532

Per l'esercizio 1999, si registra un leggero disavanzo economico per £.123 miliardi che fa aumentare il disavanzo patrimoniale da £. 18.260 a £.18.383 miliardi; nell'anno 2000 il disavanzo economico è stato di £. 149

miliardi, per cui il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2000 è risultato pari a £. 18.532 miliardi.

Le motivazioni di tali risultati sono da ricercare, per l'anno 1999, nel maggiore onere complessivo di circa £. 1.000 miliardi – in termini sia finanziari che economici – derivanti dalla rivalutazione delle prestazioni economiche intervenuta nell'anno; per l'anno 2000, oltre che in una diminuzione delle entrate contributive, nei maggiori oneri che ha sopportato l'Istituto per l'acquisto di beni e servizi.

L'avanzo di amministrazione per il 1999 risulta pari a £. 8.256 miliardi, mentre quello per il 2000 è di £. 5.742 miliardi. Entrambi sono superiori a quelli determinati in sede delle rispettive previsioni finali (1999 = £. 6.408; 2000 = 5.625) per effetto del più favorevole andamento delle riscossioni rispetto a quello dei pagamenti.

CONFRONTO DEI RISULTATI NELL'ULTIMO TRIENNIO

(in miliardi di lire)

	1998	1999	differenza (99-98)	differenza %	2000	differenza (2000-99)	differenza %
Avanzo /Disavanzo econ.	1.070	-123	-1.193	-111,50	-149	-26	21,14
Disavanzo patrimoniale	18.260	18.383	123	0,67	18.532	149	0,81
Avanzo di cassa	4.333	4.743	410	9,46	6.910	2.167	45,69
Avanzo di amministrazione	7.612	8.256	644	8,46	5.742	-2.514	-30,45

c) Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Vi trovano evidenza oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e no, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

La categoria 4ª presenta complessivamente nell'ultimo triennio un andamento prima decrescente, poi crescente: infatti nel 1999 le spese impegnate della categoria registrano un decremento complessivo di £. 4,2 miliardi pari a -1,24% rispetto al 1998. Nel 2000 si è avuto invece, rispetto al 1999, un aumento di £. 84,4 miliardi con una variazione del 25,32%.

In sintesi:

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

(in miliardi di lire)

1998	1999	Variazione	Var. %	2000	Variazione	Var. %
337,5	333,3	-4,2	-1,24	417,7	84,4	25,32

Il costo più rilevante della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, i cui importi, relativamente agli anni 1998, 1999 e 2000, sono evidenziati nella tabella seguente:

Rapporto tra le spese per l'informatica e le spese per acquisto di beni e servizi

(in miliardi di lire)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
1998	98,6	337,5	29,21
1999	85,6	333,3	25,68
2000	129,5	417,7	31,00

Tali spese, quindi, se poste in rapporto con le spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza che nel triennio sono passati dal 29,21%, al 25,68% e al 31,00%. L'incremento, come già riferito, è dovuto all'introduzione delle nuove procedure informatiche.

Alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale – sempre relativamente alla parte per l'area informatica – così come si evidenzia dal seguente prospetto, in cui l'importo della spesa complessiva per l'anno 2000 risulta aumentata rispetto al 1998, anche se si evidenzia una diminuzione nel 1999.

Spese per l'area informatica

(in miliardi di lire)

Denominazione	1998	1999	Var. %	2000	Var. %
Corrispettivi per contratti - progetto	10,2	6,7	-34,31	2,9	-56,72
Noleggio Hardware	30,6	26,7	-12,75	25,3	-5,24
Assistenza sistemistica	16,6	19,4	16,87	29,2	50,52
Manutenzione ed assistenza tecnica	16,5	21,2	28,48	27,1	27,83
Software	22,6	11,1	-50,88	43,5	291,89
Materiale di supporto	2,1	0,5	-76,19	0,9	80,00
Servizi esterni e studi	-	-	-	0,6	-
Totale spese per competenza	98,6	85,6	-13,18	129,5	51,29
Acquisto strumenti informatici	52,8	26,1	-50,57	61,6	136,02
Totale spese per investimenti	52,8	26,1	-50,57	61,6	136,02
Totale complessivo	151,4	111,7	-26,22	191,1	71,08

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
1998	337,5	9.403,9	3,59
1999	333,3	10.430,7	3,20
2000	417,7	10.469,3	3,99